



LA FENICE

notiziario di informazione musicale e avvenimenti culturali

COMUNICATO STAMPA

Venezia, 30 dicembre 2019

Il Concerto di Capodanno al Teatro La Fenice diretto da Myung-Whun Chung

**Dall'1 al 5 gennaio 2020, attivo il numero solidale 45505
per donazioni al Teatro La Fenice
gravemente danneggiato dall'acqua grande del 12 novembre**

La Fenice e la Rai saranno ancora una volta insieme per festeggiare con tutti gli italiani l'arrivo del nuovo anno. Grazie alla preziosa collaborazione tra il Teatro veneziano e Rai Cultura, l'omaggio al melodramma offerto dalla diciassettesima edizione del Concerto di Capodanno sarà infatti trasmesso in diretta da Rai1 mercoledì 1 gennaio 2020 a partire dalle ore 12.20: Myung-Whun Chung dirigerà l'Orchestra e Coro del Teatro La Fenice – quest'ultimo preparato da Claudio Marino Moretti – affiancato dal soprano Francesca Dotto, il tenore Francesco Demuro, il baritono Luca Salsi e il contralto Valeria Girardello.

La trasmissione Rai quest'anno inizierà con il «Sanctus» dalla *Messa da Requiem* di Giuseppe Verdi: proprio il Requiem, il suo capolavoro di musica sacra, Verdi volle fortemente che venisse eseguito al Teatro alla Scala di Milano nel 1879, in una rappresentazione di beneficenza per aiutare le vittime dell'alluvione che quell'anno aveva devastato vaste aree del Nord Italia. Verdi rimase più volte profondamente scosso dalle tragedie e dai disagi causati da catastrofi naturali: in questi difficili momenti, era il più fervido sostenitore di iniziative di solidarietà in favore delle popolazioni colpite e numerosi furono gli interventi che egli stesso mise in atto per offrire aiuti concreti. Per questo la Fenice ha deciso di aprire la diretta televisiva con il «Sanctus», ricordando la possibilità di sostenere il Teatro, gravemente danneggiato dall'acqua grande dello scorso 12 novembre, attraverso il 'classico' canale dell'Art Bonus, oppure con donazioni tramite il numero solidale 45505 attivo solamente dall'1 al 5 gennaio 2020: il valore della donazione sarà di 2 € per ciascun SMS inviato da cellulari TIM e Coop Voce; di 5 e 10 € da rete fissa TIM.

Dopo il «Sanctus», il programma musicale del concerto proseguirà poi con una sequenza di arie, duetti e passi corali dal repertorio operistico più amato: pagine pucciniane e verdiane di grande popolarità come l'aria di Musetta «Quando me 'n vo» e il duetto «O Mimì tu più non torni» dalla *Bohème*, l'aria di Calaf «Nessun dorma» dalla *Turandot*, la cabaletta di Violetta «Sempre libera degg'io» dalla *Traviata*, l'invettiva di Rigoletto «Cortigiana, vil razza dannata» e il quartetto «Bella figlia dell'amore» si alterneranno a due momenti orchestrali intensi e brillanti: l'*Amarcord Suite* di Nino Rota nell'arrangiamento di William Ross e il *Can can* dall'operetta *Orphée aux Enfers* di Jacques Offenbach. Come gran finale, rispettando una ormai collaudata tradizione, tre capisaldi del patrimonio musicale italiano: il coro «Va' pensiero sull'ali dorate» dal *Nabucco* e il festoso brindisi

LA FENICE

«Libiam ne' lieti calici» dalla *Traviata* di Verdi, intervallati dal finale della *Turandot* di Puccini «O padre augusto».

La musica del Concerto sarà punteggiata da alcuni momenti danzati, interpretati dai ballerini del Corpo di ballo del Teatro San Carlo di Napoli e da due grandi stelle del Teatro Bol'shoj di Mosca: Olga Smirnova e Jacopo Tissi, il primo e unico italiano del balletto russo. Le coreografie, firmate da Giuseppe Picone, direttore della compagnia di ballo del Lirico napoletano, sono state registrate in diverse *location* lagunari: nella spiaggia dell'Hotel Excelsior al Lido di Venezia e in uno dei saloni di Palazzo Pisani Moretta affacciato sul Canal Grande, dove sono esposte alcune opere di Giambattista Tiepolo.

Di grande portata sarà l'attenzione mediatica nazionale e internazionale dedicata al Concerto di Capodanno: Rai Cultura trasmetterà la seconda parte della recita di mercoledì 1 gennaio in diretta a partire dalle 12.20 su Rai1 e in differita alle ore 18.30 su Rai5. La regia televisiva sarà di Fabrizio Guttuso. Il Concerto di Capodanno sarà poi trasmesso in differita, in versione integrale, mercoledì 1 gennaio alle ore 20.30 su Rai Radio3 e giovedì 20 febbraio 2020 ore 21.15 su Rai5. Inoltre, grazie alla collaborazione con Arte e WDR, anche questa nuova edizione del Concerto sarà trasmessa *live* in moltissimi Paesi europei – in Francia, Germania e nei Paesi di lingua francese e tedesca – e fino in Corea. Nel 2020 l'evento sarà infine ripreso in differita in Giappone, negli Emirati Arabi Uniti e in Cina.

Il Concerto di Capodanno sarà altamente *social-friendly*: con l'*hashtag* #capodannofenice, i *follower* di Twitter saranno coinvolti nel *live twitting* dalla mattinata di mercoledì 1 gennaio 2020 fino al termine della diretta Rai. Il profilo @teatrolafenice sarà supportato oltreché dalla Rai anche da @SalaLettura e da @Dayafter2012.

Per il pubblico che avrà la possibilità di assistere ai Concerti di Capodanno in Fenice, le repliche sono in programma lunedì 30 dicembre ore 17.00 e martedì 31 dicembre ore 16.00; lo spettacolo di mercoledì 1 gennaio 2020 avrà inizio alle ore 11.15: nella prima parte, esclusivamente orchestrale, verrà eseguita Sinfonia n. 8 in sol maggiore op. 88 di Antonín Dvořák.

Il Concerto di Capodanno 2019-2020 è coprodotto dalla Fondazione Teatro La Fenice di Venezia e da Rai Cultura. *Main partner* Intesa Sanpaolo.

MYUNG-WHUN CHUNG

Nato in Corea, inizia l'attività musicale come pianista, debuttando all'età di sette anni. A ventuno vince il secondo premio al Concorso pianistico Čajkovskij di Mosca. Frequenta negli USA i corsi di perfezionamento al Mannes College e successivamente alla Juilliard School di New York, nel 1979 diviene assistente di Carlo Maria Giulini alla Los Angeles Philharmonic dove nel 1981 è nominato direttore associato. Dal 1984 al 1990 è direttore musicale dell'Orchestra Sinfonica della Radio di Saarbrücken, dal 1987 al 1992 direttore principale invitato del Teatro Comunale di Firenze, tra il 1989 e il 1994 direttore musicale dell'Opéra de Paris-Bastille e, dal 1997 al 2005, direttore principale dell'Orchestra dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia di Roma. Nel 1995 fonda la Asia Philharmonic, formata dai migliori musicisti di otto Paesi asiatici. Nel 2005 è nominato direttore musicale della Seoul Philharmonic Orchestra e nel 2016 direttore musicale onorario della Tokyo Philharmonic Orchestra. Dal 2011 è direttore ospite principale della Dresden Staatskapelle. Dal 2000 al 2015 è stato inoltre direttore musicale dell'Orchestre Philharmonique de Radio France, di cui dal 2016 è direttore onorario. Ha diretto molte delle orchestre più prestigiose del mondo, fra cui i Berliner e i Wiener Philharmoniker, il Concertgebouw di Amsterdam, le principali orchestre di Londra e di Parigi, l'Orchestra Filarmonica della Scala, la Bayerische Rundfunk, le orchestre sinfoniche di Boston e Chicago, l'Orchestra della Metropolitan Opera di New York, la New York Philharmonic Orchestra e le orchestre sinfoniche di Cleveland e di Philadelphia. In Italia gli sono stati conferiti il Premio Abbiati e il Premio Toscanini. In Francia nel 1991 è stato nominato Artista dell'anno dal Sindacato professionale della critica drammatica e musicale e nel 1992 il Governo francese gli ha assegnato la Légion d'Honneur. Nel 1995 e di nuovo nel 2002 ha avuto il Premio Victoire de la Musique. Nel 2011 gli è stato conferito il titolo di Commandeur dans l'ordre des Arts et Lettres dal ministro della Cultura francese. Nel luglio 2013 la Città di Venezia gli ha consegnato

LA FENICE

le chiavi per il suo impegno verso il Teatro La Fenice e la vita musicale della città e il Teatro La Fenice gli ha conferito il premio Una vita nella musica. Nel 2017 il Presidente della Repubblica Italiana lo ha nominato Commendatore dell'Ordine della Stella d'Italia per il suo contributo alla cultura italiana. Nel 2015 l'Associazione della critica musicale italiana gli ha assegnato il Premio Abbiati per *Simon Boccanegra* di Verdi (rappresentata al Teatro La Fenice di Venezia) e per l'attività sinfonica con l'Accademia di Santa Cecilia e con l'Orchestra Filarmonica della Scala. Parallelamente alla sua attività musicale Myung-Whun Chung è impegnato in iniziative di carattere umanitario e di diffusione della musica classica tra le giovani generazioni, nonché di salvaguardia dell'ambiente. Ambasciatore del Programma delle Nazioni Unite per il Controllo internazionale della droga (UNDCP), nel 1995 è stato nominato «Uomo dell'anno» dall'UNESCO e l'anno successivo il Governo della Corea gli ha conferito il «Kumkuan», cioè il più importante riconoscimento in campo culturale, per il suo contributo alla vita musicale coreana. È attualmente ambasciatore onorario per la cultura della Corea del Sud, il primo nella storia del governo del suo Paese. Chung e i musicisti dell'Orchestre Philharmonique de Radio France sono stati nominati nel 2007 Ambasciatori dell'UNICEF e nel 2008 il direttore ha ricevuto l'incarico di Goodwill Ambassador dall'UNICEF come riconoscimento per il suo impegno a favore dell'infanzia. Nel 2012 è riuscito a riunire, per la prima volta per un concerto alla Salle Pleyel a Parigi, la Unhasu Orchestra della Corea del Nord e la Orchestre Philharmonique de Radio France. Di casa alla Fenice, vi ha diretto *La traviata* (2009 e 2010), *Rigoletto* (2010), *Tristan und Isolde* (2012), *Otello* (2012 e 2013, sia in teatro che nelle memorabili esecuzioni a Palazzo Ducale), *Simon Boccanegra* (2014), *Madama Butterfly* (2016) e *Carmen* (2017). Nel novembre del 2017, sempre alla Fenice, ha interpretato *Un ballo in maschera* di Verdi, inaugurando la Stagione Lirica, e pochi giorni dopo è salito sullo stesso podio per il Concerto di Capodanno, cui è seguita, nel marzo 2018, *La bohème*. Ha poi inaugurato la stagione 2018-2019 con *Macbeth*, è tornato a guidare l'Orchestra e il Coro del Teatro nel concerto di Capodanno 2019 e in marzo ha diretto nuovamente *Otello*. È inoltre presenza costante nei concerti delle stagioni sinfoniche della Fenice.